



Linda Lanzillotta

E' sposata ha due figli e due nipoti.

Lingue : inglese e francese

Esperienze Professionali

Attualmente

- Presidente Glocus, think tank di cui è fondatrice. Glocus elabora progetti e proposte per la promozione dell'innovazione e della modernizzazione economica, sociale e istituzionale dell'Italia in un contesto europeo.
- Membro dell'Executive Board di Women Political Leaders Global Forum.
- Membro del Board della Fondazione RomaEuropa Festival.
- Membro del Conseil d'Orientation dell'Institut pour les Relations Économiques France - Italie (IREFI) con sede a Parigi.
- È autrice di saggi e articoli in materia di finanza pubblica, concorrenza e liberalizzazione dei mercati.

Fino al marzo 2018

Vice Presidente del Senato della Repubblica.

Dal 2013 al 2018

Senatrice del Gruppo del Partito Democratico

Dal 2006 al 2013

Membro della Camera dei Deputati eletta nelle liste del PD.

Dal 2006 al 2009

Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali nel Governo Prodi.

Dal 2001 al 2005

- Docente di Programmazione e Controllo delle Pubbliche Amministrazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre e presso la Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.
- Consulente nel settore delle local utilities e della finanza locale per primarie istituzioni internazionali e in materia di organizzazione pubblica.

- Componente dell'Advisory Board di Ernst Young spa e di Between spa (information technology).

Dal 2000 al 2001

Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dal 1999 al 2000

Capo di Gabinetto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica

Dal 1993 al 1999

Assessore alle Politiche Economiche Finanziarie e di Bilancio del Comune di Roma nella Giunta guidata dal Sindaco Rutelli

Dal 1982 al 1993

Funzionario della Camera dei Deputati, dove ha diretto per molti anni la segreteria della Commissione al Bilancio

Dal 1970 al 1982

Funzionario del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica Ufficio legislativo

Sin dal 1970, **Linda Lanzillotta** partecipa attivamente alla vita istituzionale ed economica del Paese. Inizia la sua carriera ricoprendo il ruolo di Funzionario dell'ufficio legislativo del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica dove collabora al processo di elaborazione ed attuazione della legge di riforma sanitaria, delle leggi di trasferimento di funzioni alle regioni e di riforma della contabilità pubblica.

Vince il concorso per funzionario della Camera dei Deputati dove, per molti anni, svolge il ruolo di Segretario della Commissione bilancio tesoro e programmazione economica della Camera dei Deputati. In tale veste concorre alla elaborazione degli strumenti di analisi, controllo e monitoraggio degli aggregati di finanza pubblica mettendo a punto, tra l'altro, meccanismi e procedure per l'analisi del costo delle leggi. Successivamente le viene affidata la responsabilità della Segreteria della Commissione per gli affari europei.

Nel 1993 in qualità di assessore per le politiche finanziarie e di bilancio del Comune di Roma, avvia il risanamento finanziario del bilancio comunale e dei bilanci delle aziende e società del gruppo. Imposta ed attua una riforma della contabilità comunale passando dal sistema della contabilità finanziaria a quello di una contabilità economica di tipo aziendale. Al fine di ridurre il costo degli investimenti pubblici, sperimenta forme innovative di finanza quale l'emissione di titoli obbligazionari sul mercato finanziario. Avvia anche un impegnativo programma di valorizzazione (mediante la tecnica del project financing) e di dismissioni del patrimonio immobiliare comunale.

Realizza la privatizzazione di alcune importanti municipalizzate (ACEA e Centrale del latte).

Tra il 1999 ed il 2000, in qualità di Capo di Gabinetto del Ministero del Tesoro, imposta ed avvia l'attuazione del progetto di acquisti on line delle pubbliche amministrazioni con la contestuale soppressione della secolare struttura del Provveditorato Generale dello Stato. Il sistema CONSIP, andato a regime nel corso del 2001 ha prodotto, nel primo anno di operatività, risparmi per circa 5000 miliardi di lire per le amministrazioni statali e per circa il 10% della spesa per beni strumentali delle amministrazioni regionali e locali. Oggi esso rappresenta uno degli strumenti principali per una gestione più efficiente ed economica della spesa pubblica.

Nel 2000 ricopre l'incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dall'anno accademico 2001- 2002 è docente di Programmazione e controllo delle pubbliche amministrazioni presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma Tre e presso la Scuola di specializzazione in studi sull'Amministrazione pubblica della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Dal novembre 2001 al 2005, in qualità di consulente, ha coordinato progetti di innovazione amministrativa nel settore dell'e-Government, di privatizzazione di local utilities, di razionalizzazione della struttura finanziaria di bilanci regionali e locali.

Tra il 2006 e il 2008, come Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali, ha presentato al Parlamento alcuni importanti ddl di attuazione del titolo V della Costituzione: Carta delle autonomie, Liberalizzazione dei servizi pubblici locali, federalismo fiscale.

Dal 2008 in qualità di parlamentare ha seguito progetti di legge riguardanti la Pubblica Amministrazione, la materia delle liberalizzazioni e della regolazione dei Servizi Pubblici nonché delle Autorità Indipendenti preposte.

Dal 2008, in qualità di Vice Presidente del Senato ha, tra l'altro, promosso una serie di iniziative internazionali in sede ONU sui temi del gender gap e per la valorizzazione del ruolo delle donne nei processi migratori e di integrazione.

Partecipa attivamente alle iniziative di WPL Global Network per il quale ha promosso e sta seguendo un progetto sul tema della leadership femminile in alcuni Paesi africani, in partnership con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Agenzia delle Nazioni Unite UNICRI.

Nell'ambito dell'Institut pour les relations économiques France-Italie segue i temi relativi alle piccole e medie imprese, alla loro internazionalizzazione e crescita dimensionale anche in vista del Trattato del Quirinale in corso di elaborazione.